

«Biglietto unico da 1,20 euro per treni e autobus»

TARIFFE. L'integrazione tra Fce e Amt per ora dà solo questa possibilità, ma sono allo studio altre formule»

L'estensione della linea rende ancora più necessario e opportuno procedere sulla strada dell'integrazione tariffaria. «Noi attualmente partiamo con la nuova linea mantenendo l'attuale politica tariffaria - spiega il direttore di esercizio di Fce Ing. Nello Gentile - con un biglietto di 90 minuti al costo di un euro, poi abbiamo un biglietto giornaliero al costo di due euro, che consente un numero illimitato di corse durante la giornata, e un abbonamento mensile al costo di 12 euro, che consente di utilizzare senza limiti di corsa la metropolitana, e che in futuro potrebbe essere rivisto in considerazione dell'estensione della linea». Ma ciò su cui si sta lavorando e su cui si dovrà con sempre maggiore determinazione puntare è l'integrazione con Amt, prevista da un altro biglietto. «Si tratta del biglietto del costo di un euro e venti, che consente di viaggiare sia sui bus di Amt che sui mezzi della Circummetnea. Attualmente questa è l'unica integrazione vigente tra i due sistemi di trasporto, e in questa fase sono allo studio delle altre integrazioni, perché estendendosi la linea



MOBILITÀ

Cresce richiesta di un solo ticket per più mezzi

Il biglietto da 1 euro vale solo per Amt o metro, l'abbonamento Fce costa 12 euro al mese

della metropolitana è normale che aumenti la richiesta per entrambi i sistemi di trasporto. Si tratta di un biglietto peraltro particolare perché stiamo rendendo compatibili anche i due sistemi di bigliettazione proprio per avere un'immediata la possibilità di una gestione dei servizi combinati».

Allo studio, dunque, un'integrazione più efficace, in futuro anche con Rfi, stante il fatto che molti utenti sono oggi disorientati dal biglietto di un euro che vale solo per il bus o per la metro. Poi ci sono le previsioni, sul numero dei biglietti e degli utenti. «Con Stesicoro abbiamo triplicato i nostri utenti giornalieri - spiega l'ingegnere Gentile - adesso aspettiamo di vedere la risposta nelle nuove quattro fermate che apriamo, che sono vicine a importanti poli universitari e a quartieri popolosi come Cibali e Nesima, dunque tra un mese faremo i primi report, ma speriamo di poter raddoppiare gli attuali cinquemila passeggeri giornalieri. Stiamo anche lavorando al progetto della navetta da Milo ai plessi universitari e ospedalieri».